

Anno di CRISTO XLI. Indizione XIV.

di PIETRO APOSTOLO Papa 13.

di TIBERIO CLAUDIO Figlio di Druso , Im-
peradore I.

Consoli { GAIO CESARE CALIGOLA AUGUSTO per la
quarta volta,
GNEO SENTIO SATURNINO.

CHE Caligola fosse in quest' Anno Console per la quarta volta, e deponesse tal Dignità nel dì 7. di Gennaio, l'abbiamo da Suetonio (a), il quale ancora aggiugne, ch' egli unì *i due ultimi Consolati*, per essere stato Console anche nell' Anno antecedente. Secondo il Pagi (b), ed altri, in vece di *due* dovrebbe avere scritto Suetonio *tre*, perch' egli entrò Console anche nell' Anno 39. della nostra Era. Che a lui nel Consolato fosse substituito Quinto Pomponio Secondo nello stesso dì 7. di Gennaio, si raccoglie da Dione (c), che per tale il nomina nel dì 24. del suddetto Mese, in cui fu ucciso Caligola. E Giuseppe Ebreo (d) attesta anch' egli, che erano Consoli *Sentio Saturnino*, e *Pomponio Secondo*, allorchè Claudio salì all' Imperio. Ne' Fasti di Cassiodorio Consoli dell' Anno presente son detti *Secondo*, e *Venusto*; e però il Panvinio ed altri han portata opinione, che nelle Calende di Luglio questo *Venusto* succedesse a Saturnino. Monsignor Bianchini (e), che non trovò Consoli in quest' Anno, e lasciò scappar l' Anno medesimo, per affettare la nuova sua Cronologia difficilmente può sperar seguaci in tale opinione. Erano già pervenuti i Romani alla disperazione, veggendosi governati da un Augusto, se non tutto, almen mezzo pazzo, e mezzo furioso, il quale specialmente esercitava il suo furore contro la Nobiltà; angariava con infopportabili imposte e gravezze i Popoli, con inviare non i soliti Ufiziali, ma i soldati a riscuoterle; che avea (f) spogliato ogni Tempio della Grecia di tutte le lor più belle pitture e Statue, che permetteva a gli schiavi di accusare in giudizio i lor Padroni (cosa inaudita) di modo che lo stesso Claudio, Zio paterno dell' Imperadore, accusato da Polluce suo schiavo, corse pericolo della vita, e fu obbligato a difendersi in Senato; Augusto finalmente, che tutto di si vedea far delle nuove pazzie, indegne d'ogni persona ragionevole, non che d'un Imperadore. Perciò tutti so-

(a) Idem
in Caio
cap. 17.
(b) Pagi
Dissertat.
Hypatic.
(c) Dio l. 59.

(d) Joseph.
de Bello Ju-
daico.

(e) Bianchin.
in Anastas.

(f) Joseph.
Antiquitat.
Judaic.
lib. 19. c. 11.